

Luoghi di versi



Giornalino scolastico della scuola secondaria di I grado Istituto Comprensivo 4 Bologna

Questo giornalino

Luoghi di versi:

- * **La redazione:**
- * **Ideazione e progetto grafico:**
Mariangela Barletta
- * **Elena Iotti**
- * **Andrea Lepore**
- * **Roberta Occhipinti**
- * **Gli alunni delle classi I A, I B, I C, I D, III A, III B, III C e III D**
- * **Dirigente scolastica:**
dott.ssa Simona Lipparini

Sommario:

I grandi	2
L'amore, Ricette	2
Perle di felicità e paura	3
Le vacanze tenebrose	4
Viaggiare e altre storie	5
Corriere della giungla	6
Mini dizionario	8

Questo giornalino è il frutto della partecipazione di alcuni ragazzi della scuola secondaria di I grado "Panzini" ai laboratori di scrittura creativa svoltisi in orario extrascolastico.

I laboratori si inseriscono nell'ambito delle risorse che sono state destinate alle aree caratterizzate da un forte processo immigratorio. Questi laboratori sono stati realizzati dai docenti: *Mariangela Barletta* (I A, III D), *Elena Iotti* (I B, III C), *Andrea Lepore* (I D, III A), *Roberta Occhipinti* (I C, III B). Fondamentale è stata la collaborazione della prof.ssa *Fabiana Carrozzo* (funzione strumentale Intercultura).

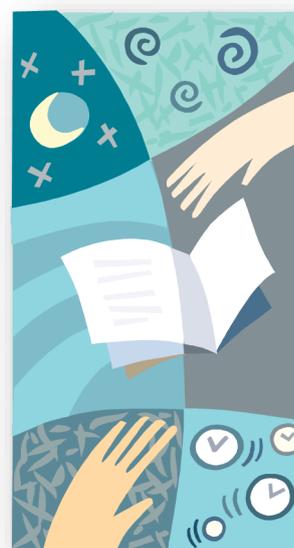
Ogni docente ha privilegiato, nel proprio laboratorio, la forma di narrazione che gli stava più a cuore o che è sembrata adatta ai ragazzi e, in alcuni casi, quella che emersa durante la partecipazione al laboratorio. Questo giornalino rappresenta dunque il punto di incontro di

"luoghi diversi" nei quali abbiamo cercato di convogliare la voglia di socializzare, la voglia di esprimere se stessi dei partecipanti attraverso forme di scrittura mai sperimentate da loro (poesie, aforismi, interviste, elenchi).

Alcuni testi sono autentiche "perle" che ci sono capitate tra le mani, che hanno destato lo stupore, spesso, dello stesso autore.

Va sottolineato anche che questo laboratorio è stato realizzato tra febbraio e maggio, in un periodo caratterizzato dalla sospensione dell'attività didattica in presenza con tutte le conseguenti difficoltà organizzative.

prof.ssa Mariangela Barletta



La libertà

La libertà è come avere le ali
la libertà è viaggiare
la libertà è essere accettato
la libertà è non essere comandato
la libertà è poter amare chi vuoi
la libertà è poter stare con gli altri
la libertà è poter uscire di casa.

La libertà è fiorire.

Marwa, Rohan, Anas, Mohamed



I grandi

Alcuni grandi, a volte,
sono come un veleno
acido

altri, invece, sono dolci
e zuccherosi.

Alcuni grandi sono
frutta matura e dolce
altri sono marci e molli

Alcuni grandi sono fiori
sbocciati, altri sono
senza petali, altri sono
ancora semi.

Alcuni grandi sono
farfalle altri invece
calabroni

Alcuni grandi hanno il
cuore di gelo dove ci
sono le tempeste in cui



c'è natura morta e dove non
c'è nessuno altri invece
hanno un cuore come il sole
pieno di gioia e purezza con
fiori, colori e abbracci.

Rohan

I grandi sono
come una
macchina con le
luci spente

i grandi sono
come un sasso

alcuni grandi
sono zucchero
filato.

Mohamed



I grandi a volte
rispettano le regole altre
volte sono come noi
bambini.

Anas

A volte i grandi si
arrabbiano per una
cosa piccola

alcuni non si
arrabbiano
velocemente.

Marua



“L'amore è
felicità,
piangere di
felicità, vita e
abbracci”

Marua

L'amore/ Ricette

L'Amore è una forma di
gioia in cui ti senti bene
col tuo cuore.

L' amore è come una
fusione con la persona con
cui ti senti bene.

L' amore non è sempre
corrisposto ma dovrai
sempre provarci.

L'amore genera avventure.
L' amore a volte finisce.



Rohan

Prendete gli amici più
cari, evitate i nemici
Mescolate con delle
risate.
Aggiungete l'ingrediente
segreto: il cuore.
Infornate nel forno della
felicità.
Spolverate con l'allegria:
ed ecco a voi la ricetta
dell'amicizia.

Marua



Prendi una ciambella e ti
renderà felice
come una fenice.
prendi una cipolla e ti farà
piangere come una citrulla
prendi un peperoncino
piccante
e ti farà arrabbiare come un
furfante
prendi una fragola
e ti farà innamorare della Lola.

Anas



Sono tutto arrabbiato!

Sono tutto arrabbiato!
Cosa mi è mai capitato?
Ho il faccino tutto rosso
e mi sento tanto scosso.
Pesto i piedi per terra
e vorrei far la guerra.
Mi sembrano tutti nemici
anche i miei cari amici.
Non voglio più parlare
e neanche giocare.
Son tutto nervoso
e mi sento furioso.
Una bomba che scoppia

un tornado che soffia
un vulcano che erutta
un'onda che spruzza.
Come faccio a calmarmi?
Io vorrei rilassarmi.
Ho bisogno di urlare
di correre e saltare
di una parola d'amore
di un abbraccio col cuore.

Mohamed



Perle di felicità e paura (classe I B)

Abbiamo scritto in forma anonima - ciascuno su un pezzo di carta - quale fosse una nostra paura, su un lato, e quale fosse una nostra felicità, sull'altro. Le più grandi paure si possono affrontare meglio se abbiamo dentro una sensazione nitida di felicità provata e da riprovare...



La felicità e la paura sono solo maschere che travestono le nostre vere emozioni.

Queste emozioni andrebbero solo lasciate respirare e ascoltate:

solo se ascoltata si può vincere la paura,

solo ascoltando la felicità, si può essere felici.

Alice



Felicità

Quando ho finito di costruire il mio primo modellino da solo. Quando mio padre mi ha regalato una penna, dicendo che ci aveva fatto scrivere sopra il mio nome, l'aveva comprata quando ero appena nato: ho piantato per la felicità.



Paura e felicità

Paura
La morte

Felicità
Prima del covid

Felicità
Quando da piccola stavo male e mi ritrovavo tra le braccia di mia nonna che mi calmava

Paura
Una mia paura è che possa vedere i miei amici morire... Una cosa che ho sognato e pianto in sogno: vedere mia nonna nel letto di un ospedale



"La felicità e la paura sono solo maschere che travestono le nostre vere emozioni"

La mia paura più grande
Sono a casa con i miei genitori ed entra qualcuno che li uccide, mi rapisce e mi tratta male; non mi fa più vedere nessun amico e uccide le persone a cui tengo

Felicità
Quando ho conosciuto la mia miglior amica, anche se quel giorno ero nervosa. Oggi è diventata davvero importante e senza di lei non so cosa farei



Felicità
Andare in vacanza con la mia famiglia. La cosa che mi rende più felice è ballare

Paura
Ho paura dei ladri. Quando ero più piccola avevo ancora più paura di loro, ma anche ora certe notti non dormo. Perdere le persone a cui tengo però sarebbe la cosa peggiore

Paura
Quando ho scoperto che Mio fratello aveva il Covid. Ho avuto paura per lui, per mio padre e per me stessa

Felicità
Quando io e mio fratello giocavamo con il nonno



Felicità
Aver conosciuto tre amiche vere

Paura
Perdere gli amici più cari
Perdere la famiglia



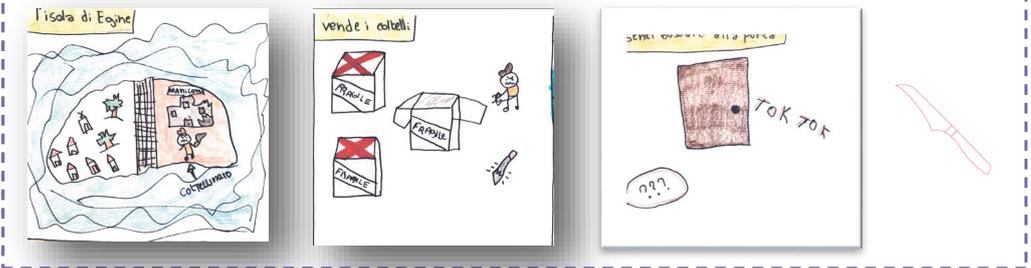
La triste storia del coltellinaio (I C)

C'era una volta l'isola di Egina, un'isola grande e meravigliosa.

Vicino alla barriera corallina, viveva un coltellinaio. Il signor coltellinaio accumulava anche tante cianfrusaglie insieme alla sua collezione di coltelli, così un bel giorno decise di venderli. Durante la vendita, uno dei suoi coltelli si rompe e subito lo riparò, ma dalla finestra intanto vide una barca a vela avvicinarsi verso la riva. Toc Toc!

Bussarono alla porta e il coltellinaio aprì! Davanti a lui si presentò un detective che lo mise sotto torchio con una serie di domande: **“Dove ti trovavi questa notte? Cosa facevi? Eri solo?”** Il povero coltellinaio rispose che si trovava in casa a fare il suo lavoro, ma il detective sospettoso iniziò a girare per casa in cerca di prove.

Il coltellinaio alla fine non fu creduto e fu portato in prigione.



Le vacanze tenebrose (I C)

Due bambini, Marco ed Edgar, stavano trascorrendo le vacanze in un paesino di campagna con le loro famiglie. I bambini si stavano annoiando. Non sapendo cosa fare decisero di esplorare il paesino.

A pochi passi dalla loro abitazione trovarono un parco di divertimenti chiuso al pubblico. Rimasero delusi. Marco ed Edgar, nonostante il cartello di divieto d'accesso, decisero di entrare senza conoscere la leggenda di quel parco. Il parco esisteva da tanti anni e la leggenda narrava che gli spiriti maligni intimorivano le persone che entravano nel parco. **Gli spiriti maligni, in alcuni casi, potevano anche provocare la morte dei visitatori.** I bambini non erano a conoscenza di questa storia e iniziarono a esplorare il parco. Ad un certo punto arrivarono nelle vicinanze di una casa e decisero di entrare. Si trovarono in una stanza oscura. Si chiuse improvvisamente la porta, lasciandoli terrorizzati. Gli spiriti presero vita e i bambini videro due cerchi blu. Entrano nei cerchi e furono trasportati dritti a casa. La mamma notò che erano spaventati e chiese loro cosa fosse successo.

I bambini dissero che stavano bene così la mamma preparò la cena. Il giorno dopo Marco ed Edgar andarono a scuola e durante la ricreazione Marco ripensò a quello che era successo la sera prima. **Edgar era preoccupato perché temeva che la mamma avrebbe potuto scoprire quello che era successo.** Fecero un patto e quello rimase il loro grande segreto.

“Gli spiriti maligni potevano anche provocare la morte dei visitatori”



Viaggiare e altre storie

Viaggiare è vedere realizzare
un sogno
Viaggiare è conoscere
Viaggiare è sentire gli odori
Viaggiare è incontrare
persone nuove
Viaggiare è guardare con
nuovi occhi.

Gurdeep

La musica percorre con
forza la nostra lingua.
Parole che vengono nel
mondo.

Ayesha



Io cammino nel sogno
il giorno dopo mi ritrovo con
i piedi per terra.

Gurdeep

Ho scritto parole più grandi
di me.
Ci pioveranno addosso
come grandine.

Ayesha



L'amore non dura per sempre.
Alcuni dicono "Ti amo"
ma non amano con il cuore
e dopo si lasciano.
Se qualcuno ti ama davvero
ti amerà sempre.
Non ti farà male.
A volte però succede.

Ayesha

I grandi sono come valigie.
I grandi sono come sedie:
arrugginite.
I grandi sono come lo scotch:
finiscono.

Samuel

La vita non si ferma di fronte a
niente
io sono ancora in piedi
intorno ho tutta la mia gente
tu pensi di essere attraente
invece non sei convincente.

Gurdeep

C'era una volta un pipistrello
che provocò un flagello
con il suo martello.
Il pipistrello suonò
ma nessuno rispose all'appello.
Così il pipistrello
con il suo fratello bello
usò il cervello
per creare un venticello.
Il fratello bello
del pipistrello usò il rastrello
mentre l'altro usò l'ombrello
e si rinchiusero nel castello.

Samuel



Poesie, ricette & scacchi (III B)

Ciao mi chiamo pedone, vi racconto una partita di scacchi. La partita inizia con sedici pedoni, otto per i pezzi bianchi e otto per i pezzi neri, io sono dalla parte dei bianchi. Di solito sono il primo a essere mosso, io mi posso muovere solo di una casella in avanti ma posso muovermi di due caselle solo all'inizio della partita e sono il pezzo più presente sulla scacchiera. La partita inizia quando vengo mosso su due caselle in avanti, l'avversario muove il pedone davanti al re di una casella, dopo è stato mosso l'alfiere bianco in diagonale di quattro caselle, i pezzi neri spostano la regina sulla stessa riga dove sono io, è il turno nostro e il nostro padrone fa la stessa mossa dei pezzi neri muovendo la regina sulla riga dove mi trovo. È il turno degli avversari e muovono la regina di qualche casella e mi mangia, alla fine vincono i pezzi neri. Io sono molto triste di aver perso questa partita, perchè sono stato mangiato dalla regina dei pezzi neri.

Xu Jia Hui



La spazzatura fa miglia,
e sarà per sempre ora.

Noi stiamo insieme,
non ci sono rifiuti
i tuoi piedi battono sulla
terra

i tuoi sorrisi fanno miglia
e saranno per sempre.

Ora stiamo insieme
e riempiamo il giardino
con i tuoi occhi e quello
sguardo
un po' latino.

Vako



Quel piccolo albero

Da un piccolo albero
cadono foglioline
e fanno un viaggio che
non si aspettano
non c'è nessuno che le
aspetti
è così solo che non si
sente solo.

Singh Saimen Deep



Per trovare un amico occorrono
un cucchiaino di simpatia, tre
cucchiaini di generosità.
Mescolare un po' di gelosia e un
pizzico di creatività, fai bollire il
tutto in un pentolone. Con un
mestolo di allegria e un pizzico
di onestà, crea la cornice della
torta, aggiungendo poi
all'impasto mezzo litro di
dolcezza e tenerezza.
Aggiungere con molta
attenzione tre gocce di
fratellanza e due di altruismo
per far montare la torta. Ora è il
momento degli zuccherini.
Mescolare fiducia e saggezza in
un pentolino e scaldarlo a fuoco
basso. Metti in forno la torta a
180 gradi per venti minuti e sarà
pronta! Gusta la tua amicizia.

Singh Saimen Deep



"Riempiamo il
giardino

con i tuoi occhi
e quello
sguardo

un po' latino"

Il Corriere della Giungla (I B)

Come siano andate veramente le cose rimane ancora adesso un mistero: c'è chi racconta di un postino distratto, chi è sicuro che sia successo tutto a causa di quella tempesta di sabbia che aveva sconvolto il paese qualche settimana prima; c'è chi, addirittura, è convinto che si tratti dello scherzo di qualche buontempone, uno di quelli che amano riempirsi la pancia di risate. Basta leggere i titoli dei quotidiani più autorevoli. Edizione straordinaria! Un gabbiano del nostro staff, incontrando un cocodrillo, ha lanciato la posta in aria per lo spavento. Anche se il gabbiano pensava di prenderle tutte, ha confuso la posta per i nostri animali!

(C.C. inviato de "Il Corriere della Giungla")

I signori intervistatori hanno inviato delle domande a ogni animale dell'isola Calaba. Gli animali hanno risposto. Non sapevano come inviare le loro risposte e hanno avuto un'idea: hanno messo il foglio con le risposte in una bottiglia per inviarle via mare. Nell'altra isola aspettavano le risposte, gli animali hanno scelto un punto di partenza per le bottiglie, mentre le bottiglie stavano in mezzo alle due isole una balena ha fatto muovere l'acqua e le bottiglie si sono mescolate. Notizia dell'ultima ora! Abbiamo appena appreso che il postino Gufo mentre volava per consegnare la posta agli animali è stato travolto da uno stormo di piccioni che lo hanno spintonato nonostante la sua corporatura robusta. A seguito dell'impatto ha fatto cadere la sua borsa e le lettere si sono sparpagliate, mescolandosi tutte. La posta è stata così consegnata ai destinatari sbagliati, che aspettavano un questionario con delle interviste. Rimane il mistero sui destinatari e sulle risposte.

A.B. inviato de "Il Sole 22 Ore"

Sul sito web <http://www.consegnapostaperfetta.com> è rimasta solo la scritta: C'è stato un errore. Tutti i messaggi sono mischiati!!! Stiamo facendo il possibile per risolvere il problema. Tranquilli!

(M.Z. caporedattrice del sito)



Animali vari

**“I signori
intervistatori
hanno
inviato delle
domande a
ogni animale”**

PANDA

Cognome: Cesari
Nome: Amelia
Nata il 07/08/2009
Cittadinanza italiana
Residenza: Bologna, via Emilia
Mantello bianco e nero
Occhi castani (neri)
Segni particolari: una macchia nera a forma di stella sul orecchio



FALCO

Nome: Farlo
Cognome: Falcone
Anno di nascita: 1972/1978
Segni particolari: grande apertura alare, becco duro, piume soffici, presa tenace
Capelli: marroni/bianchi
Occhi: marroni



DOMANDE di ARIFIN SAYEM ad Alessandro

1. Sai scopercchiare quel coperchio?
2. Ti hanno mai fatto un autoritratto?
3. Hai mai visto un lungometraggio?
4. Sai inveire contro una persona?
5. Ti hanno mai detto che sei troppo approssimativo?
6. Hai mai visto un cortometraggio?
7. Sei linfatico?
8. Ti hanno mai detto che sei gradasso?

DOMANDE di Eleonora

1. Ti ritieni un tipo multiforme?
2. Ti piacciono i girasoli?
3. Sei un tipo pestifero?
4. Sei un vertebrato?
5. Ti piace il mio costume?
6. Dove butti le cose?
7. Possiedi un'erboristeria?
8. Hai un sogno perduto?

DOMANDE di Manuela, panda

1. Sai ancora suonare l'oboe?
2. C'è qualcosa per te che è disdicevole?
3. Cosa fai in un giardino di prolifico?
4. A cosa ti fa pensare un superlativo?
5. A cosa ti fa pensare la parola asettico?
6. Essere politicizzato è un vantaggio?
7. Un regno tassativo sarà felice?
8. Dove trovi la parola linfatico?

RISPOSTE di Giulio, tartaruga

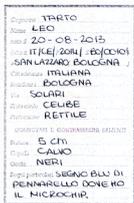
1. Non ne ho mai sentito parlare
2. Disdicevole è il cane che mi lecca la faccia
3. Prolifero? Non l'ho mai assaggiato
4. Superlativo è un prato su cui camminare
5. Non mi riguarda, faccio i bisogni nell'acqua
6. Non seguo la politica
7. Non obbedisco a nessuno tassativamente
8. Nelle piante che mangio?

RISPOSTE di Alessandro Bizzo, tartaruga

1. Ti senti frastornato?
2. Sei mai stato in un planetario?
3. Trovi ingannevole questa stagione?
4. Sei un marciatore?
5. Sei un consumatore di verdure?
6. Hai mai provato a scappare?
7. Hai un fanalino di coda?
8. Sei irascibile?

RISPOSTE di Manuela, panda

1. Per niente, conduco una vita comoda
2. No e non mi interessa
3. Sì, potrebbe esserci un animale nascosto
4. No, vivo in un piccolo zoo
5. Sì, mangio bambù
6. Scherzi? Sto benissimo nello zoo
7. No...
8. Per niente



RISPOSTE di Kerly a Maryam

1. Sì, mi piacerebbe essere libera
2. No, non l'ho mai fatta
3. Mi spiace, ma io padroni non ne ho
4. Mi piace dormire sul letto
5. Guarda, che mi scioglierai
6. Gioco per divertirmi
7. Mangio la carne ma pure le crocchette
8. Di mattina faccio la guardia, mangio e dormo



Un anno difficile

Quest'anno, data la situazione particolare dettata dalle norme anti-COVID, per noi studenti è stato difficile socializzare con i nostri coetanei. Nonostante tutto, non ci siamo persi d'animo e abbiamo deciso di mettere in pratica un'idea un po' diversa dal solito: fare delle domande ai nostri compagni di scuola tramite delle interviste, in modo da poter imparare delle cose su di loro per poterli conoscere meglio. Di seguito vi racconteremo cosa abbiamo scoperto!

Christian, Ali, Inana, Gioia e Ginevra (III A)

1) Quando sei arrivato nella nostra scuola hai fatto subito amicizia o hai avuto difficoltà?

Nove studenti su dieci ci hanno detto di non aver avuto difficoltà nel fare amicizia, e tutti ci hanno raccontato che in poco tempo hanno conosciuto un sacco di nuovi amici.

2) Frequentando le scuola secondaria hai riscontrato particolari problemi a livello di comunicazione interpersonale?

Le risposte sono state tutte diverse ma nessuno degli intervistati ci ha raccontato di aver vissuto problemi gravi.

3) Come definiresti l'ambiente e l'atmosfera della scuola?

Si poteva scegliere tra quattro risposte: a) sereno e tranquillo b) opprimente c) appropriato d) altro.

La risposta A ha ottenuto sei su dieci, le altre quattro sono andate alla risposta C.

4) Pensi che i prof. assegnino troppi compiti?

La risposta è stata sorprendente: hanno risposto tutti no!

5) Qual è la tua materia preferita?

Non risulta esserci una materia preferita rispetto alle altre, anche se molti preferiscono Scienze Motorie.

6) Sei nato Bologna o in un'altra città o Paese? Se non sei nato a Bologna, dove vivevi prima?

Sette studenti su dieci sono nati a Bologna, ma le origini delle famiglie sono le più disparate: dalla Cina al Pakistan, all'America Latina.

7) Qual è il tuo genere di musica preferito?

I generi musicali preferiti sono la musica pop e quella trap. Tra gli artisti nominati più spesso ci sono "6IX9INE", "JUICE WRLD" e "IRAMA".

8) Preferisci le serie tv o i film?

Tra film o serie tv ci sono pochi dubbi: otto su dieci preferiscono le serie, ma la vera passione è quella per gli anime e i manga come ATTACK ON TITAN. Alla metà dei nostri amici piace leggere ed HARRY POTTER è uno dei libri preferiti.

9) Qual è il tuo sport preferito?

Le risposte oscillano tra il basket e il calcio. Sette studenti su dieci sperano di tornare a praticare sport (dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria). Molti hanno partecipato a delle vere e proprie gare.

10) Ti piacerebbe che fosse introdotto uno sport in particolare nell'ambito scolastico?

La risposta più frequente è stata: i go kart.



“Un anno nel
quale stato
difficile
socializzare con i
nostri coetanei”

Quello che conta

Quello che conta

Quello che conta per me è la mia famiglia.

Quello che conta per me è l'amicizia.

Quello che conta per me è mia sorella.

Quello che conta per me è la gentilezza.

Quello che conta per me è una giornata con un amico.

Quello che conta per me è l'amore.

Quello che conta per me sono la luna e le stelle.

Ayesha

Vi descrivo il mio gruppo

Il mio gruppo è formato da sei persone: io, la prof, Marua, Mohamed, Anas.

Marua è la portatrice di gioia, felicità, emozioni di tutti i colori.

Mohamed è buon amico che ti aiuta ti incoraggia e si diverte.

Anas è una persona molto interessante perché porta sempre il sorriso, anche nei momenti più difficili.

Rohan

Mi piace giocare con miei amici

Mi piace giocare a Roblox e Among us

Mi piace mangiare il tajin

Mi piace andare in Marocco

non mi piace lasciare i miei amici

non mi piace quando mi parlano alle spalle.

Marua



Minidizionario delle parole consigliate (III C)



Siamo quattro amici di III C. Abbiamo unito le forze per creare un piccolo dizionario di parole, espressioni e modi di dire preziosi delle lingue che conosciamo. In italiano sono quasi intraducibili o mancano del tutto, per questo vogliamo condividerle con voi!

Mi chiamo Eram Faruk Hossain. Vengo dal Bangladesh, ma ho vissuto anche nel Regno Unito. Ho riportato espressioni dell'inglese che conosco bene e mi mancano quando parlo in italiano!

Mi chiamo Jinhao Wu. Vengo da una città della Cina orientale, Lishui. Ho scritto due espressioni cinesi: parlano di un sentimento molto forte verso una persona cara perduta.

Mi chiamo Muhammad Yahya Butt e sono pakistano. Conosco bene l'inglese e l'urdu. Amo l'avventura, la sensazione di essere nella foresta da solo, trovare cibo, cacciare, ecc.

Mi chiamo Aida Bimbato, sono italiana, ma capisco la lingua parlata dai giostrai. Ho segnato qui alcune parole che mi ha insegnato mia nonna e che mi sono rimaste in testa.

Lingua dei giostrai

Sta finini = Tutto finisce

Camo ovo cova so hinion = Voglio essere quello che sono

Lac! = Vergogna!

Scupa = Insieme

Camo to rado = Ti voglio bene (si dice verso tutti: a una mamma, a un fratello, a un fidanzato)

Nai manche mico! = Non mi piace!

Cinese

一生一世 = Per sempre (è un'espressione per dire questa emozione: quando una delle tue persone preferite se ne va, vorrai usare la morte per stare con lui per sempre).

亲同手足 = Solo perdere questa sensazione (ad esempio di avere la nonna vicino) è doloroso come perdere le mani. Esempio: ho detto questo a mio nonno quando la nonna è morta.

Inglese

Shut up! = Sta' zitto!

Adventure / Sense of adventure = Avventura, spirito d'avventura

Loving you is a losing game = amarti è una partita persa in partenza, è un gioco a perdere. Esprime un'emozione né positiva, né negativa. Una specie di accettazione di come stanno le cose.



“Abbiamo unito le forze per realizzare un piccolo dizionario”

Cruciverba & buonumore (I B)

La maestra a un alunno: "Il tuo tema intitolato 'Il mio cane' è uguale a quello di tuo fratello... l'hai copiato?" Lui risponde "No maestra, è che abbiamo lo stesso cane!"



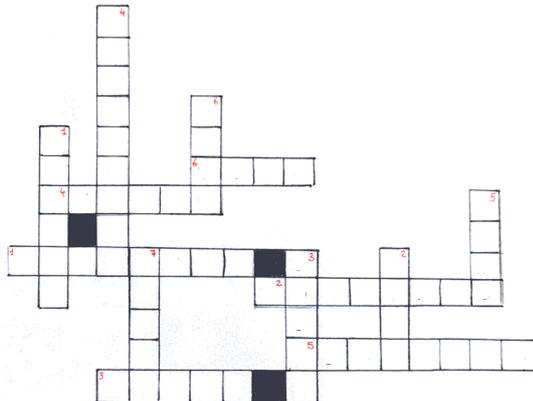
C'è una gara di auto. La prima macchina è rossa, la seconda blu, la terza verde e la quarta gialla. Chi vincerà? La macchina gialla, perché è già là!



Perché la fabbrica di carta igienica dovette chiudere? Perché gli affari andavano a rotoli.

Ci sono due arance su un albero, una cade e urla: "Aiuto!" L'altra risponde: "Arranciate!"

Cosa ci fa un detenuto in una discoteca? Si scatena!



DEFINIZIONI

Orizzontali

1. Si prepara a chi sta male. 2. Lo è la pentola sul fuoco. 3. È schiumosa e la bevono gli adulti. 4. Leccalo o si scioglie in mano. 5. È buona, nera e frizzante. 6. Se schiacci l'uovo esce il...

Verticali

1. Cadono dagli alberi in autunno. 2. Dentro è bianca, fuori rossa o gialla. 3. Una palla da bowling tropicale. 4. Hanno forma, colore e gusto diversi, ma sono sempre dolci. 5. Ha la crosta ed è morbido dentro. 6. Può essere sodo o di cioccolato. 7. Tanti chicchi insieme ne formano uno da mangiare con le bacchette